

BOOK CLUB

Special Guest



I CINQUE LIBRI DELLA MIA VITA

Consigliati da Alessandro Scandurra

«I libri sono una manifestazione di generosità incredibile» e nella lettura, da sempre sua grandissima passione, Alessandro Scandurra trova i messaggi necessari a costruire la sua poetica progettuale. Per l'architetto milanese (dalle origini libanesi), ogni racconto – in maniera diversa – lascia un segno indelebile. Tanto che, per capire fino in fondo come l'architettura sia in grado di cambiare il nostro quotidiano, cerca le risposte tra le righe di grandi autori del '900. Perché, come spiega: «lo scrittore dà concretezza mimando la realtà attraverso le parole, così come l'architetto trasforma il pensiero in materia».

INCONTRI CON UOMINI STRAORDINARI

di Georges I. Gurdjieff, Adelphi

Georges Gurdjieff è stato una guida spirituale per molti maestri, tra cui Frank Lloyd Wright. In questa autobiografia romanzata, l'autore parla della disponibilità al cambiamento in ognuno di noi. Il libro è un resoconto di varie conoscenze che hanno influenzato la sua vita e che costituiscono un'esortazione ad aprirsi all'incontro con qualcuno che possa insegnarci qualcosa di straordinario.

SCRITTI

di Jacques Lacan, Einaudi

Scritti mi ha aiutato a capire che tutte le cose devono essere al proprio posto prima di poter innescare un cambiamento: qui ho riconosciuto qualcosa di germinale dell'architettura. Ogni volta che in studio affrontiamo dei temi, tento di riportare tutto all'origine: ad esempio, se progettiamo un museo il punto di partenza è "cos'è un museo?". Lacan individua meccanismi di ragionamento pertinenti al mio modo di lavorare.

MASSA E POTERE

di Elias Canetti, Adelphi

L'autore, ebreo sefardita italo-spagnolo ma originario dell'Ungheria, ha potuto osservare per lungo tempo, e da differenti punti di vista geografici, i cambiamenti della società europea. Canetti ha impiegato quarant'anni a scrivere questo libro sui movimenti di massa, dove analizza anche come gli spazi possano creare tali dinamiche e comportarsi come palcoscenici predisposti affinché la massa e la sua natura si possano esprimere.

IL REALISMO È L'IMPOSSIBILE

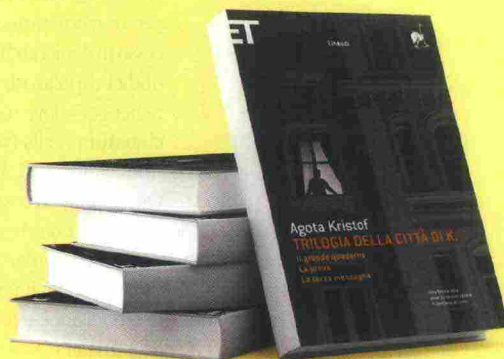
di Walter Siti, Nottetempo

È un libricino minuscolo che leggo e rileggo: racconta della ricerca di contatto con la realtà, che di fatto è una finzione. I concetti qui racchiusi sono per me estremamente interessanti in quanto architetto, poiché per dare corpo alle cose bisogna tenere conto della densità della realtà, della sua complessità e della stratificazione di significati e sensi. «Se non puoi sconfiggere la realtà, è meglio diventarne amico», come dice Andy Warhol.

TRILOGIA DELLA CITTÀ DI K.

di Agota Kristof, Einaudi

L'autrice bulgara, espatriata per l'invasione sovietica, scrive in francese, lingua che non ha mai padroneggiato fino in fondo. Questa fatica nella costruzione della grammatica si percepisce lievemente e l'intera narrazione si trasforma in un perfetto inciampo, un meccanismo implacabile che contribuisce a raccontare l'atrocità dell'esistenza. L'incedere del libro a piccoli capitoli è ordinato, disciplinato verso il disastro.



ALESSANDRO SCANDURRA

è il fondatore di Scandurra Studio Architettura: la sua attività tocca tutte le scale del progetto. È direttore scientifico della Fondazione Portaluppi di Milano e tiene conferenze in tutto il mondo. All'attività professionale affianca quella didattica e di ricerca.